

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Da Uncem cinque consigli per chi vuole scegliere la montagna per l'estate 2020

Redazione VcoNews · Monday, May 25th, 2020

Week end di grandi presenze nelle località alpine e appenniniche. Piccoli e grandi Comuni delle valli hanno visto flussi importanti di persone che hanno passato dalle 2 alle 48 ore sui territori. Dopo più di due mesi di lockdown questo è stato il primo week end con ristoranti e bar aperti in tutto il Paese. Buoni i flussi verso la montagna ove si registrano prenotazioni in crescita per i mesi estivi e un grande aumento di ricerche di immobili in affitto per la stagione estiva. “Abbiamo ripetuto, sin dal 4 maggio, che non sono solo importanti i flussi turistici – spiega **Marco Bussone**, Presidente nazionale Uncem – ma come questa crisi sanitaria ricollochi i nostri borghi quali luoghi dove vivere e abitare, fare impresa e innovare. Questa è la vera sfida. Al momento, gli esercizi commerciali, hotel, ristoranti e bar, tornano a lavorare conquistando turisti e provando a generare fatturato, possibilità preclusa negli ultimi due mesi. Ne sono contenti, e così lo sono i Sindaci e le Amministrazioni locali. Il trend di crescita degli arrivi e delle presenze nelle aree montane era in ascesa da almeno dieci anni. Occorre però fare in modo che l'estate 2020 generi benefici veri ai territori e non solo nei numeri di auto, camper e moto che risalgono le valli. Per questo Uncem diffonde cinque consigli per chi vuole scegliere la montagna, nelle prossime settimane, nei week end, nell'estate 2020?.

Ecco i cinque consigli Uncem per coloro che scelgono la Montagna:

1. Luoghi da vivere, luoghi di vita . Scegli con attenzione la tua destinazione. I paesi sono tutti accoglienti ma ognuno ha precise caratteristiche. Scoprite prima di muovervi da casa, consultando siti degli Enti locali o dei Consorzi di Operatori turistici. Non andare a caso e non muovervi per caso. Conoscere prima i luoghi da scoprire è un viaggio nel viaggio, un anticipo di gita che fa bene alla scoperta. La montagna è piena di luoghi da vivere, che però sono luoghi di vita delle comunità che li abitano tutto l'anno. Occorre rispetto, attenzione, senso dei luoghi. La montagna accoglie sempre, le comunità sono in attesa, a braccia aperte, ma serve un patto di rispetto e di fiducia che parta in primo luogo da turisti e persone di passaggio sui territori.

2. Sport e attività outdoor. Non scegliere – a piedi o in bicicletta – percorsi troppo impegnativi, rispetta i tuoi limiti e affronta le attività sportive gradualmente in base alla preparazione fisica. Ogni attività outdoor, a contatto con ambienti ed ecosistemi, fa bene ma va fatta senza andare oltre i propri limiti. Sono già troppi gli incidenti delle ultime ore nelle località alpine e appenniniche. Troppi. Ci sono, anche per questo genere di iniziative, regole per il distanziamento fisico, norme chiare e indicazioni sanitarie per ridurre il rischio di contagio. E per ridurre il rischio di incidenti. Informati e rispettate. Valgono anche sui sentieri, nei torrenti o in parete. Se vuoi fare attività in un

comune montano, guarda prima sul sito internet istituzionale dell'Ente se alcuni spazi all'aperto non siano stati limitati nella possibilità di fruizione. Informati bene e comunque non recarti troppo lontano da casa, dando notizie ai parenti rispetto alla destinazione della gita.

3. Bar e ristoranti per te. Sono aperti, sono accoglienti. Rispetta le regole che chiaramente sono esposte come prevedono le linee guida nazionali. Ascolta gli esercenti e non forzare le regole. Distanziamento prima di tutto. All'esterno consumare all'aperto è piacevole ma poi i residui non vanno dispersi nell'ambiente. Consumare prodotti locali nei bar e nei ristoranti è un gesto di amore per i territori.

4. Ambiente è paesaggio. L'ambiente montano che ci piace e ci emoziona è fatto di paesaggi, di borghi, di case e prati, di foreste e acque, di storia e di storie che sono frutti della presenza antropica. Paesaggio è ambiente e comunità che lo plasmano in un'alchimia complessa che va rispettata, tantopiù nel pieno della crisi climatica. Sui sentieri come in un prato, in una strada nel borgo, tra le case, guarda e scopri quel senso di appartenenza delle comunità, gli spazi e i beni comuni, conoscendone peculiarità e culture. In questo sta il senso della scoperta, ogni volta che sali, della montagna che non è parco giochi a beneficio delle città e neanche luogo della wilderness con la natura che fa quel che vuole. Ambiente e comunità insieme sono il paesaggio, sono luogo di vita. Ma non sono cornice sterile per chi arriva e fruisce fuggacemente della montagna stessa. Bensì sono spazio di vita di ecosistemi che consentono alle aree montane di continuare a (ri)generarsi dopo troppi decenni di spopolamento e abbandono. Le comunità tornano oggi a essere vissute. Anche grazie a un nuovo turismo.

5. Compra in valle. Ogni volta che sali, anche solo per un'escursione breve, fermati in un negozio del territorio. Nel negozio, acquista i prodotti tipici del territorio e del paese dove ti trovi da portare a casa – o per la tua escursione, per il tuo pic-nic. È un segno di vicinanza al territorio stesso e un atto di sostegno all'economia locale. Grazie a quel gesto, la montagna vivrà. Se quando sei a casa ti piace acquistare on line, scegli i portali che realmente rappresentano il territorio e le sue imprese. Non le grandi piattaforme ma i siti internet "di valle", di territorio. È fondamentale per sostenere le aziende agricole e artigiane dei territori. Ce lo chiedono loro stesse e ce lo chiede la montagna che oggi torna a vivere, verso un'estate intensa e da non sprecare. Da valorizzare, per tutti.

This entry was posted on Monday, May 25th, 2020 at 9:00 am and is filed under [Lombardia](#), [Piemonte](#), [Turismo](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.